

Nel caso come sopra, si dovrebbe per ciò adoperare della

quercia pubescente $\frac{360}{3} \times \frac{1}{9} \times 1 \frac{1}{3} = 18 \text{ u.}$

del frassino . . $\frac{60}{3} \times \frac{1}{9} \times 1 \frac{1}{3} = 3 \text{ u.}$

del castagno . . $\frac{100}{3} \times \frac{1}{9} \times 1 \frac{1}{3} = 40 \text{ u.}$

Assieme 61 u.

Trattandosi infine di completare l'essenza boschiva in un bosco già esistente, ma poco popolato, la quantità di semi dev' essere proporzionatamente diminuita a seconda dell'estensione effettiva da imboscarsi.

d. *Dell'adattamento del suolo.*

La più conveniente maniera di adattare il terreno alle seminagioni boschive dipende da diverse circostanze, cioè dalla qualità del terreno, dalla specie di piante da coltivarsi, e dalla maggior e minor completa seminagione.

A seconda di queste condizioni l'adattamento può seguire coll' aratro, coll' erpice o colla zappa.

L' aratro troverà confacente applicazione nel caso ove il suolo è abbastanza profondo da ammettere l' aratura, e non sia coperto di alberi, radici e cespugliame, ed ove si tratta di una seminagione a pieno campo, cioè dell' imboscamento d' un terreno finora non boscato.